Scritto da Red.
Lunedì 15 Dicembre 2014 14:10



AVELLA – È caccia ai fabbricanti di botti clandestini in vista delle prossime festività di fine anno. L'hanno aperta i carabinieri, i quali, appena iniziati i controlli, hanno scoperto che una persona originaria di Avella, ma proprietaria anche di una casa rurale nel confinante Comune di Roccarainola, in provincia di Napoli, custodiva oltre 300 tra bombe carta e botte a muro, pronte per essere smerciate. Non solo. L'uomo deteneva illegalmente anche due pistole, una semi automatica e un revolver. Le aveva nascoste in intercapedini ricavate tra le pareti della casa di campagna.

I carabinieri della stazione di Avella hanno trovato le armi grazie al loro intuito investigativo in quanto una delle due pistole era occultata all'interno di un bagno dell'abitazione, in un anfratto ricavato dietro una lastra di marmo che all'apparenza poteva sembrare un normale elemento ornamentale. In altri posti del fabbricato rurale sono state trovate, sempre abilmente occultate, circa 200 munizioni per pistola di diverso tipo e calibro, insieme a un consistente quantitativo di materiale per il confezionamento di proiettili (bossoli, ogive, ecc.). Insomma un vero e proprio arsenale al quale si aggiungevano i botti già pronti per il capodanno e un quintale di polvere da sparo. Per bonificare l'area, i militari della compagnia di Baiano hanno chiesto l'intervento dei colleghi artificieri provenienti dalla vicina provincia di Salerno. L'uomo è stato tratto in arresto e deferito alla Procura della Repubblica di Avellino.

Oltre a un'energica attività repressiva, i carabinieri – su disposizione del comando provinciale – hanno organizzato, in sinergia con le istituzioni scolastiche provinciali, un ciclo di conferenze presso le scuole per sensibilizzare i giovani sulla pericolosità determinata dall'uso di petardi.